

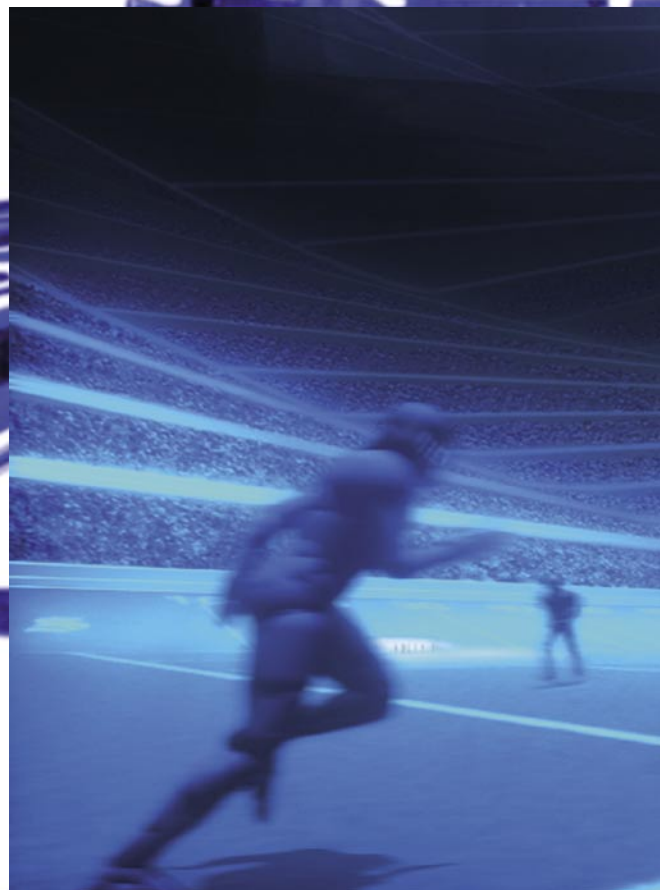
Tino Schaedler

Di Antonio Viscido

Uno dei più importanti ospiti che potrete incontrare alla prossima edizione di **Virtuality** è un personaggio la cui storia mi ha affascinato subito: **Tino Schaedler**. Potremo incontrarlo e vedere le sue nuove architetture digitali realizzate per i progetti che ha in cantiere, come **Harry Potter ed il Principe mezzo-sangue**, il quinto film della saga del maghetto. La sua storia ha qualcosa di magico: prendete un giovane architetto di **Wolfenbüttel**, una città di poco più di 50.000 abitanti della Bassa Sassonia. Si

L'Architetto del mondo digitale

laurea ad Hannover con un curriculum invidiabile ed un'impostazione classica. Siamo, non dico agli albori, ma quasi, delle applicazioni 3D dedicate all'architettura. Ancora buona parte del lavoro è manuale, lo studio delle prospettive è fatto con lapis e squadra a T. Solo in un secondo tempo si passa alla digitalizzazione. A **Tino**, il modo classico di lavorare degli studi con i quali collabora sta stretto, lui stesso definisce l'architettura "una camicia di forza". Vuole approfondire l'uso del computer nel processo di creazione architettonica. Cosa decide di fare? Invece di seguire un corso di disegno 3D al computer, in una delle più importanti Università con corsi di architettura all'avanguardia nel campo del 3D, decide di andare a Vancouver, a seguire un corso di animazione 3D ed effetti speciali presso la Scuola di Cinema della città canadese. La sua idea è fantastica: se voglio allargare ed espandere le potenzialità dell'elaborazione digitale tridimensionale applicata all'architettura, devo imparare i trucchi cinematografici. La sua intuizione è vincente. In breve tempo dalla fine dell'anno trascorso a Van-



Per ulteriori informazioni ed anticipazioni

<http://www.tinoschaedler.com>

<http://virtualityconference.it>

couver, diventa *digital set designer* per alcune produzioni cinematografiche come **Catwoman**, **V for Vendetta** e la nuova versione di **Willy Wonka e la Fabbrica del cioccolato**. Dopo pochi anni è la prima persona a potersi fregiare del titolo di *Art director di set digitali*, per il film **Harry Potter e l'ordine della Fenice**. Da quel momento in poi è tutta una scalata di successi e di opportunità di lavoro nel mondo del cinema. **Tino** si accorge di un fatto molto semplice. Fino ad allora la realizzazione delle ambientazioni dei film era fatta con lo scopo di replicare la realtà a tutti gli effetti. Il passo è breve per capire che con gli strumenti che ha a disposizione è possibile andare oltre, creare un set digitale che si spinge oltre la realtà. Se ci pensate bene è un po' il processo evolutivo che ha subito la pittura nella storia dell'arte.



copyright by SCHAEGLER 2006

prossimamente a
VIRTUALITY